

Dalla Camargue all'Alsazia

Viaggio svolto dal 10 al 19 agosto 2005.

Equipaggio: Gianni (49 - autista principale), Milena (45 - autista in seconda, navigatrice e fornitrice di istruzioni per le manovre di parcheggio), Alessandro (11), Erica (10), Ginger (alano blu, 2 anni, che portiamo a "maritarsi")

Mezzo: Poldo, ovvero un Challenger 450 del 1993 su Ducato 2500 (senza servosterzo!!!!)

Km. percorsi: 2586

Consumo medio (percorsi misti, montagna compresa): 10 km/lt.



Partiamo per il primo viaggio con Poldo, il nostro "nuovo" camper usato appena acquistato, non senza qualche apprensione perchè non sappiamo se tutto funziona a dovere ... ma tant'è, la voglia di partire è tanta e lo spirito di adattamento anche, quindi ... ore 23 del 10 agosto ...si va!

11 agosto 2005

Siamo arrivati in Camargue alla spiaggia di **Piemancon**, dove centinaia di tende, camper e roulotte fanno abitualmente campeggio libero autorizzato distribuendosi sui circa 20 km. di meravigliosa spiaggia libera.

Stanotte deve avere piovuto parecchio, e parte dei camper e tende sono rimasti isolati sulla spiaggia. Ci sono pochi camper rispetto all'anno scorso, il tempo è un po' coperto e l'aria è freschina.

Andiamo a fare un giro in spiaggia intanto che Gianni si riposa. I bambini sfidano l'acqua fredda e fanno il bagno, io puccio la punta di un piede e scappo a gambe levate! Si mangia in spiaggia, riposino e giretto panoramico per la Camargue, che noi amiamo particolarmente perchè appassionati di natura.

Nel tardo pomeriggio ci siamo portati al **Fangassier**, all'inizio della diga, ma il mistral si fa sentire in modo prepotente. Il vento è talmente forte che neanche i fenicotteri volano. Non ci fermeremo a dormire qui come abbiamo fatto altre volte, anche perchè non ci sono altri camper. Non andremo neanche a St Marie de la Mer perchè siamo quasi certi di non trovare posto nell'area di AS/P + CS che c'è, quindi mangeremo al mitico Bar des Sports alle **Salines de Giraud**, e poi vedremo

Dimenticavo: stamattina siamo passati a fare rifornimento per la colazione alla boulangerie nella piazzetta principale delle Salines de Giraud. Come sempre c'era solo l'imbarazzo della scelta!!! Risultato: 2 brioche, 2 croissant, 2 pain aux chocolat, 1 baguette restaurant (più grossa della classica baguette) e 2 quiche (lorraine classica e alle cipolle). Gnammi!!!!

Stanotte dormiamo in un comodo parcheggio alberato davanti al Bar des Sports, dove come al solito abbiamo mangiato bene con un servizio semplice ma molto cordiale. Ormai sono due anni che veniamo a mangiare qui quando siamo in Camargue, ci conoscono e si ricordano di noi.



12 agosto 2005

La notte è passata tranquillamente. Stamattina ritentiamo di utilizzare l'area di CS del paese (situata vicino al Posto di Soccorso dei pompieri), che ieri sera era presa d'assalto dai camperisti fissi di Piemancon che facevano rifornimento di acqua con le taniche. L'area è dotata di colonnine per l'acqua potabile a gettoni, ma erano finiti i gettoni!!!! Per fortuna c'è anche un rubinetto libera che abbiamo utilizzato per il carico, e ci sono due piazzole per lo scarico. La struttura è anche fornita di WC e docce, sempre a pagamento con il fatidico gettone. Non si può pernottare, ma dove abbiamo dormito noi (davanti al Bar des Sports, Allee des Platanes) c'è ampio spazio ed infatti c'erano molti camper parcheggiati.

Giretto in spiaggia a Piemancon, giretto sul mercatino de Les salines, sosta al punto panoramico di osservazione delle saline (volendo è anche possibile fare un giro delle saline con un trenino e la guida che spiega il procedimento di lavorazione e produzione del sale: molto interessante, noi l'abbiamo fatto due anni fa). Ci portiamo sull'altra sponda del Rodano utilizzando il Bac de Barcarin, un piccolo traghetto (costo 4 euro), che fa una traversata di due minuti ma che fa però risparmiare un sacco di strada, e ci portiamo verso



Les Pennes Mirabeau (vicino a Marsiglia) per far controllare la nostra Ginger e decidere se domani potrà incontrare il suo bellissimo marito.



Fatto il controllo, decidiamo di fare un giretto in alta Provenza fino a Valensole, sperando che non abbiano ancora tagliato la lavanda, ma ... troppo tardi! Il paese è piccolissimo ma molto carino, e non possiamo evitare un giro per negozietti con relativo acquisto di regalinini. L'autostrada da Aix-en-Provence a Manesque, comunque, è carissima: 5,60 Euro per fare circa 50 km.!!!

Verso tardo pomeriggio cominciamo a portarci verso Les Adrets de l'Esterel (fra Nizza e Cannes), dove vive il maschio per la nostra Ginger, e qui comincia la nostra notte tragica. Verso le 9 di sera ci fermiamo per mangiare e dormire in un'area di sosta sull'autostrada (sento già le esclamazioni di disapprovazione dei camperisti più esperti!!!!) circa a metà fra Marsiglia e Cannes, e ci parcheggiamo in una zona tranquilla vicino ad altri camper italiani. Circa all'una veniamo svegliati dalla Gendarmerie che ci avvisa che ci sono molti ladri. Preoccupati, noi e gli altri camper ci spostiamo parcheggiando davanti all'Autogrill, ma quando anche questo chiude e notata la presenza di alcuni personaggi sospetti che gironzolavano, ad uno ad uno ce ne andiamo. Il marito decide di raggiungere direttamente la nostra destinazione, ma sull'ultima salita che dobbiamo fare, a 2 km. dalla nostra uscita, Poldo sussulta, sputacchia e si ferma: la spia della riserva non si è accesa, abbiamo finito il gasolio e siamo fermi alle 2 di mattina su una strettissima corsia d'emergenza con i TIR che ci sfiorano. AIUTO!!!! Ovviamente non sappiamo quale sia il numero telefonico del soccorso (organizzati, eh?), ma con un po' di tentativi riusciamo a fare arrivare un carro attrezzi che ci ha portato il gasolio, ci ha fatto lo spurgo della pompa e ci ha accompagnato fino all'area di servizio successiva: tutto a posto, ma noi abbiamo 130,50 euro in meno.

A questo punto siamo talmente stanchi e stressati che ci parcheggiamo davanti all'ingresso della Cafeterie (nel frattempo sono quasi le 4) e cadiamo in un sonno profondo fino alle 7.30. Conclusioni: non ci fermeremo più a dormire in autostrada da queste parti e faremo sempre gasolio quando l'indicatore segna 1/4 di serbatoio!!!

13 agosto 2005

La mattina passa a casa dei proprietari del maschio, si consuma finalmente il matrimonio e dopo pranzo si parte verso l'Alsazia: finalmente comincia la VERA VACANZA!!!!

Prima tappa: Les Adrets de l'Esterel - Castellane (passando da Grasse). Non faremo autostrada perchè vorremmo vedere un po' di paesaggio. La strada è molto tortuosa, e fino a Grasse anche un po' stretta, ma arrivati sulla RN85 le cose vanno un po' meglio anche se la mancanza del servosterzo impegna Gianni ad una guida un po' faticosa. Stiamo percorrendo la "via dei profumi", ed infatti in ogni paesino ci sono bottegucce coloratissime piene di fiori e di boccette varie. Siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia, quindi non ci fermiamo. Guardandola sulla cartina non ci eravamo resi ben conto di quanto questa strada andasse in salita, ma ecco le tappe progressive:

- Col de Pilon (782 mt.)
- St. Vallier de la Thiey
- Col de la Faye (984 mt.)
- Col de Valferriere (1069 mt.!!!!)
- Col de Luens (1054 mt.)

Dopo quest'ultimo colle si scende e si attraversa una specie di pianoro, molto bello e molto verde, dove vediamo le indicazioni per un paio di campeggi, e finalmente arriviamo a **Castellane**.

Troviamo facilmente, perchè ben visibile e ben segnalata, una bellissima area di AS/P con CS proprio sotto il ponte romano e praticamente sulle rive del Verdon a due passi dal centro del paese. Costa 5 Euro per 24 ore e si può rimanere al max 48 ore, è pulita e tranquilla, assolutamente perfetta. C'è anche un'area gratuita di solo AS/P nel parcheggio delle piscine.





Il paese è turistico ma molto carino, ovviamente pieno di negozietti e di ristoranti. Io e i bimbi facciamo un giretto dopo cena per mangiarci una crepe, passando per le viuzze strette ed arrivando ad una piccola piazzetta dove un gruppo di musicisti intrattiene il pubblico con pezzi "pseudorock" suonati alla francese, ovvero con ritmo "morbido". Terminato il giro del paese (15 minuti prendendocela con calma), si torna in camper e tutti a nanna, domani si viaggia ancora!

14 agosto 2005

Partiamo di buon'ora in direzione Digne, riprendendo le montagne e passando dal Col de Leque (1148 mt.). Mentre siamo partitamente in cima ai monti continuiamo a trovare snack bar dove si mangiano cozze (????). Commento del Gianni: "con le cozze di montagna il gusto ci guadagna". Siamo percorrendo la "Route Napoleon", che lasceremo a Sisteron per prendere la RN75 in direzione Bourg-en-Bresse passando da Monteglin, Senes, Monestier e Grenoble, che sfioriamo nei sobborghi. Mentre passiamo il fiume Ain notiamo un bel prato sul fiume con già qualche camper parcheggiato: controlliamo l'elenco delle aree di COL, troviamo l'indicazione dell'area e ci fermiamo per riposare un po' e cenare. L'area è solo un pratone, non ha servizi, ma è carina, tranquilla e popolata di papere che si affrettano a venire sulla riva non appena qualcuno si avvicina, sperando di elemosinare un po' di cibo e devo dire che non hanno alcun ritegno, hanno persino mangiato le crocchette del cane dalla ciotola! Dopo cena ripartiamo, prendendo l'autostrada in direzione di Mulhouse, ed arriviamo a **Thann** alle 3 del mattino. Ci fermiamo a dormire nell'area del parcheggio bus (AS/P + CS + WC) segnalata da COL, dove ci sono già molti altri camper, e si va a nanna.

15 agosto 2005

Ci svegliamo alle 7 sotto una giornata un po' uggiosa. Il CS è gratuito, nonostante ci sia una colonnina in cui apparentemente bisognerebbe infilare dei soldi, ed effettuiamo subito le operazioni di CS prima che tutto il popolo dei camperisti si svegli e si metta in coda. Lascio Gianni a riposarsi un po', vista la guida di stanotte, e io e i bambini facciamo un giretto per Thann il cui centro storico è immediatamente adiacente al parcheggio: c'è una bella cattedrale gotica e le prime delle molte casette a graticcio che vedremo nei prossimi giorni.



Mentre torniamo al camper si sparge per l'aria un delizioso profumo di carne alla brace: oggi è l'ultimo giorno di una "sagra del vino" e la piazza è piena di bancarelle che vendono vini, ricami e prodotti alimentari. Tappa "crepes" per i bambini, in uno stand che avrà 50 tipi di marmellate artigianali diverse



A mezzogiorno mangiamo al ristorante della sagra dei piatti tipici dell'Alsazia dai nomi strani: la choucroute (piatto con salsicce, wurstel, pancetta e carne di maiale affumicata con crauti cotti in un distillato di non so che) e la flesh...qualchecosa (carne tritata di manzo avvolta in

un rotolo di pastella e fritta). Niente di dietetico, ovviamente!!!

Nel pomeriggio, visto il tempo brutto, andiamo a **Hunawihl** a visitare il



Giardino delle Farfalle (adulti 6,5 euro - bambini 4,5 euro): è una serra con temperatura ed umidità tropicali in cui ci si trova circondati da farfalle svolazzanti dai colori meravigliosi. La vegetazione tropicale con fiori dai colori splendidi completa l'impressione di trovarsi veramente ai tropici. All'uscita dalla serra c'è l'inevitabile angolo gadgets, dove compriamo Lalla la farfalla, un magnete che d'ora in poi viaggerà sul cruscotto di Poldo.



Ci portiamo quindi in paese, parcheggiamo e facciamo un giretto scattando decine di foto alle meravigliose casette alsaziane.

Considerato che abbiamo finito la carica delle batterie sia della macchina fotografica che della telecamera e che quindi ci serve la corrente a 220V, decidiamo di fermarci nel **Camping Intercomunale**, posto dietro ad un centro sportivo fra i comuni di Hunawihr e Riquewihr. Spendiamo 24 euro per 4 persone, 1 cane e l'allacciamento elettrico. Il campeggio è carino, i servizi igienici sono puliti e finalmente ci godiamo tutti una bella doccia calda ristoratrice. Una bella pasta al pesto, una partita a Uno con i bambini che sembrano avere le pile atomiche e non sono mai stanchi, e si dorme.

16 agosto 2005

Oggi il tempo è decisamente migliore, quindi si va al **Parco delle Cicogne e delle lontre di Hunawihr**. Purtroppo la mia famiglia è **INCREDIBILMENTE LENTA** nel prepararsi e fare colazione, quindi lasciamo il campeggio solo alle 10,30. Andiamo a fare la spesa al centro commerciale Leclerc di Ribeauville, mangiamo nel parcheggio del Parco ed entriamo (8 euro gli adulti, 5 euro i bambini).

Il Parco delle cicogne è veramente bello: le cicogne sono libere ed a pochi metri dal pubblico, e si può fotografare e filmare agevolmente.

Entrando a quest'ora non ci sono code, mentre quando usciremo verso le 16 la coda per l'ingresso è piuttosto lunga. Oltre all'osservazione delle



cicogne e delle lontre, viene anche tenuto uno spettacolo degli "animali pescatori" che dicono essere l'unico in Europa: grazie ad una vasca alta e con le pareti a vetri è possibile osservare cormorani, pinguini, lontre e otarie mentre cacciano i piccoli pesci gettati nella vasca dal personale. Lo spettacolo dura circa un'ora, e potendo scegliere conviene sedersi sul secondo gradone, da dove si vede bene sia la superficie dell'acqua che la parte immersa.



Usciti dal Parco andiamo a Riquewihr. Il parcheggio segnalato con CS sulla salita verso il paese è pieno, ma troviamo posto temporaneamente nel parcheggio dei bus a fianco dell'ingresso al paese: ci sposteremo più tardi nel parcheggio precedente, abbastanza ben illuminato, dal costo di 4 euro per il pernottamento. La cittadina è meravigliosa, ma al pomeriggio era straoiena di turisti. Alla sera i negozietti sono chiusi, ma le luci delle vetrine e dei ristoranti rendono questo borgo dalle strade pavimentate in pietra molto suggestivo.

17 agosto 2005



Come stabilito, alle 8 e 30 siamo già a visitare **Riquewihr**: finalmente senza turisti è stato possibile apprezzare appieno questa piccola meraviglia. Ogni angolo è da fotografare, ci sono fiori ovunque, le casette sembrano fatte di marzapane e l'insieme è veramente da togliere il fiato. Non siamo riusciti a visitare la piccola torre all'ingresso alto del paese con relativo museo, perchè era troppo presto, ma lo faremo la prossima volta

Non è come in Italia, al mattino così presto non ci sono bar aperti per la colazione, ma abbiamo rimediato acquistando un numero imprecisato di brioche varie alla boulangerie circa a metà paese, dove fanno anche un terribile caffè (almeno per noi italiani, ma credo anche per i francesi!). Fra i vari deliziosi negozietti del paese ci ha particolarmente colpito uno che esponeva oggettistica natalizia ed una serie di piccole statuine molto carine, sicuramente fatte a mano una per una ma dal prezzo assolutamente esorbitante!!!!

Finita la visita ci siamo spostati a **Ribeauville**, cittadina un po' più grossa, per andare al **Labyrinthus**. E' un'attrattiva piuttosto curiosa: si tratta di un enorme labirinto creato in un campo di granturco, dedicato alla vita ed alle opere di Jules Verne. Ha due percorsi, ciascuno della durata di 2 ore circa (a piedi, ovviamente): su ogni percorso devi trovare delle parole chiave da digitare per aprire quattro cancelli, e le trovi risolvendo

enigmi vari scritti su cartelli posti nei fondi ciechi del labirinto ... un'impresa quasi impossibile se non conosci bene il francese, ed infatti agli stranieri viene anche fornito un libretto che contiene le risposte: meno male! Io, Ale ed Erica entriamo alle 11 ed usciamo alle 12 e 55: ce l'abbiamo fatta!!! Solo dopo ho capito perchè questa attrazione dura da maggio alla fine di agosto: poi tagliano il granturco!!!!!!!!!!!!

Al pomeriggio cerchiamo di andare a visitare il castello di Haut-Koenigsbourg, che domina tutta la piana d'Alsazia ed è visibile a molti chilometri di distanza, ma il parcheggio è impossibile dalla tanta gente che c'è, anche perchè non esistono ampi spazi per parcheggiare ma praticamente si parcheggia lungo la strada. Esiste un piccolo spiazzo dove poter lasciare il camper (non per la notte), ma da lì all'ingresso del castello ci sono 15 minuti a piedi salendo per la foresta oppure 25 minuti a piedi percorrendo la strada asfaltata. Rimandiamo quindi la visita all'indomani mattina presto, e ci catapultiamo a **Kinzheim alla Volier des Aigles** giusto in tempo per l'ultimo spettacolo di falconeria della giornata (adulti 8 euro - bambini 5 euro)



A noi piacciono tutti gli animali, ma alcuni più di altri, e i rapaci sono veramente meravigliosi! Lo spettacolo, in cui abili falconieri fanno volare aquile imperiali, aquile testa bianca, aquile pescatrici, avvoltoi e falchi, si tiene in una rocca da cui si gode uno splendido panorama delle colline alsaziane. L'emozione nel vedere questi grossi rapaci volare sfiorando il pubblico così velocemente da non darti neanche il tempo di accorgertene è stata tanta: i bambini poi erano a bocca aperta! La chiusura alle 18 non ci ha purtroppo permesse di osservare con calma i rapaci "a riposo" sui loro stalli, ma torneremo sicuramente nella nostra prossima visita in Alsazia.

Anche stasera dobbiamo ricaricare le batteria, quindi torniamo al nostro campeggio.

18 agosto 2005

Stamattina siamo andati presto al **castello di Haut-Koenigsbourg** ed abbiamo trovato un comodo ed autorizzato parcheggio ben ombreggiato molto vicino all'ingresso. Paghiamo l'ingresso (adulti 7 euro - bambini gratis) e decidiamo di effettuare anche la visita del "donjon" (supplemento di 1,5 euro a testa) che nella mia ignoranza pensavo fossero le segrete del castello, e che invece scopro essere la torre più alta. A questo punto il Gianni guarda in alto, valuta l'entità della salita da fare e rinuncia: io e i bambini andiamo.

Il commento alla visita è purtroppo solo in francese, ma è interessante, e gradino dopo gradino raggiungiamo il punto più alto della torre godendoci un panorama veramente mozzafiato. Recuperato il Gianni, ci muniamo di audioguide in italiano e partiamo per il giro del castello vero e proprio: bello, ne vale la pena. Ci sono stufe in ceramica, bellissime, di dimensioni tali da riscaldare un condominio, belle sale arredate ed una sala d'armi carina.

Sono ormai le 2 del pomeriggio: ci spostiamo alla **Montagne des Singes a Kintzheim**, troviamo un bel posto ombreggiato per il camper nell'ampio parcheggio (gratuito) e ... a questo punto il Gianni ha un crollo psicofisico. Cambiando programma, andiamo a fare un po' di spesa al solito supermercato di Ribeauville e torniamo in campeggio a riposare.



19 agosto 2005

Siamo arrivati presto alla Montagne des Singes, anche perchè il tempo comincia ad essere incerto e non vorremmo cominciasse a piovere: siamo invece fortunati e veniamo gratificati dall'ultima mezza giornata di sole. All'ingresso del Parco (adulti 7,50 euro - bambini 4,50 euro) veniamo forniti di popcorn, che è l'unico alimento che è permesso dare alle scimmie, di istruzioni su come comportarsi e di un foglietto con un gioco a domande, le cui risposte si troveranno leggendo attentamente i cartelli informativi

disseminati per il parco.

E' un'esperienza veramente divertente: in questo fitto bosco vivono 4 gruppi di macachi in completa libertà, ed è possibile vederli intenti alle loro principali occupazioni, vale a dire mangiare, prendere con grazia il popcorn dalle mani dei visitatori, toelettarsi a vicenda e, non ultimo, giocare. I piccoli sono fenomenali: giocano sotto l'occhio vigile delle madri e si potrebbe rimanere a guardarli per



ore senza stancarsi mai delle loro evoluzioni e dei loro inseguimenti! Finiamo il giro che è ormai ora di pranzo, e ci fermiamo a mangiare allo snack bar del Parco giusto in tempo per evitare un forte acquazzone che segna l'inizio del brutto tempo.

Cominciamo il rientro, e vorremmo fermarci a vedere Colmar, ma una volta lì giunti ci infogniamo con Poldo nelle strette vie del centro storico e non troviamo neanche l'ombra di un parcheggio comodo. Il Gianni è un po' stufo, i bambini hanno nostalgia di casa, io comincio a pensare alla prossima settimana lavorativa e alla montagna di vestiti da lavare che ho accumulato così ... portiamo Poldo e Lalla in autostrada e ripartiamo verso casa.

Il contachilometri segna 143.600. Facciamo l'ultimo pieno in Svizzera e alle 21,30 siamo a casa (Km. 144.036). SIGH!!!!!!

Abbiamo fatto una bellissima vacanza, l'Alsazia ci è piaciuta al punto da decidere di tornarci presto per vedere le molte cose che ancora ci mancano, e la prima esperienza con il nostro Poldo è andata anche meglio del previsto. E' inevitabile, direi, siamo contagiati dal camperismo acuto al prossimo viaggio!!!!